

REGIONE LIGURIA

PROVINCIA DI SAVONA

COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

VARIANTE n. 3

ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
DEL TERRITORIO COMUNALE

RELAZIONE DESCRITTIVA

Cuneo, aprile 2025

Dott. Ing. Andrea Penna

Dott. Ing. **Andrea Penna**

tecnico competente in acustica ambientale

via Carlo Boggio, 30 - 12100 CUNEO / Tel Fax 0171603155 – cell. 3495539395

e-mail ing.andreapenna@gmail.com / partita I.V.A. 02828470043

INDICE

ELABORATI DELLA VARIANTE N. 3 ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	Pag. 2
PREMESSA	Pag. 3
RIFERIMENTI NORMATIVI	Pag. 4
PROCEDURA DI APPROVAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	Pag. 7
METODOLOGIA OPERATIVA	Pag. 8
AREE MODIFICATE	Pag. 9
QUADRO D'INSIEME DELLE AREE MODIFICATE	Pag. 10
VARIANTE AREE FERRANIA	Pag. 11
AREA PRODUTTIVA DI FERRANIA	Pag. 12
VARIANTE AREE FERRANIETTA	Pag. 19
FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI	Pag. 26

ELABORATI DELLA VARIANTE N. 3 ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

- **Relazione descrittiva;**
- **Tavola:** Classificazione Acustica, Variante n. 3, Ferrania - Ferranietta - scala 1:10000, allestita su carta tecnica regionale;
- **Tavola:** Classificazione Acustica, Variante n. 3, Ferrania - Ferranietta - scala 1:10000, allestita su ortofoto;
- **File:** 009015-classac-carta-3003.shp, rappresentazione della Classificazione Acustica dell'intero territorio comunale;
- **File:** 009015-classac-iter-3003.shp, anagrafica amministrativa della Classificazione Acustica;
- **File:** 009015-classac-crono-atti-3003.csv, tabella cronologia degli atti amministrativi di adozione e approvazione della classificazione acustica e delle successive varianti alla stessa;
- **File:** 009015-fasceferroviarie-3003.shp, rappresentazione delle fasce di pertinenza acustica ferroviarie;
- **File:** 009015-fascestradali-3003.shp, rappresentazione delle fasce di pertinenza acustica stradali (Ferrania – Ferranietta).

PREMESSA

Il comune di Cairo Montenotte ha adottato la Classificazione Acustica con D.C.C. del 25/06/1998, in seguito vi è stata una prima Variante approvata dalla provincia di Savona con D.G.P. n. 26 del 12/02/2002 e successivamente una seconda Variante, limitata all'ambito di Ferrania, approvata dalla provincia di Savona con D.G.P. n. 201 del 29/11/2011.

Questa nuova variante si riferisce agli ambiti territoriali della frazione di Ferrania e Ferranietta. Essa deriva dalla necessità di rivedere e riordinare la corrispondenza tra classi acustiche, fruizione del territorio e pianificazione urbanistica.

Infatti in seguito a segnalazioni dell'ARPAL la provincia di Savona ha inviato al comune la richiesta di rivedere la classificazione per alcuni ambiti situati nella frazione di Ferrania.

Nello specifico si è provveduto a:

- evitare la presenza di aree abitative in classe VI;
- inserire fasce cuscinetto di dimensioni adeguate a rimuovere gli accostamenti critici (ambiti a contatto che differiscono per più di un salto di classe);
- inserire le fasce di pertinenza acustica delle strade.

Contestualmente si è provveduto a georeferenziare ed allestire su carta tecnica regionale la classificazione acustica vigente sulle altre parti del territorio comunale escluse da questa variante.

La Variante di Piano di Classificazione Acustica è stata concepita con l'intento di favorire uno sviluppo del territorio acusticamente sostenibile, facilitando il successivo controllo della rumorosità ambientale e rendendo stabili le destinazioni d'uso, acusticamente compatibili, di parti sempre più vaste del territorio comunale.

RIFERIMENTI NORMATIVI.

La normativa di riferimento è la seguente:

- Legge 26/10/1995 n. 447 (Legge Quadro sull'inquinamento acustico);
- D.P.C.M. 14/11/1997 Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- Legge regionale 20 marzo 1998 n.12 (Disposizioni in materia di inquinamento acustico - Bollettino Ufficiale n. 6, del 15/04/1998);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1585 del 23 dicembre 1999 (Definizione dei criteri per la classificazione acustica e per la predisposizione ed adozione dei piani comunali di risanamento acustico - Soppressione artt. 17 e 18 delle disposizioni approvate con DGR 1977 del 16.6.1995);
- Deliberazione della Giunta regionale n.1027 del 21 ottobre 2022 (D.G.R. n. 1585 del 23/12/1999 "Definizione dei criteri per la classificazione acustica e per la predisposizione e adozione dei piani comunali di risanamento acustico - Soppressione artt. 17 e 18 delle disposizioni approvate con DGR 1977 del 16.6.1995". Approvazione modifiche.);
- D.P.R. 18 novembre 1998 n. 459 (Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario);
- D.P.R. 30 marzo 2004 n. 142 (Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447);
- D.L. 17 febbraio 2017 n. 42 (Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge n.161 del 30 ottobre 2014 - Gazzetta ufficiale n.79 del 4 aprile 2017);
- Decreto del direttore della Direzione generale valutazioni ambientali n. 16 del 24 marzo 2022 (Definizione delle modalità per l'individuazione e la gestione delle zone silenziose di un agglomerato e delle zone silenziose in aperta campagna, in ottemperanza al comma 10 -bis , articolo 4 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 194 - Gazzetta ufficiale n.119 del 23 maggio 2022).

Il D.P.C.M. 14/11/1997 suddivide il territorio in sei classi acustiche in base alla destinazione d'uso schematizzata nelle seguenti definizioni.

Tabella A – *classificazione del territorio comunale* (art. 1)

<p>CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc..</p>
<p>CLASSE II – aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.</p>
<p>CLASSE III – aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.</p>
<p>CLASSE IV – aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.</p>
<p>CLASSE V – aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.</p>
<p>CLASSE VI – aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.</p>

Ogni classe acustica è caratterizzata dai limiti riportati nelle seguenti tabelle:

Tabella B: valori limite di emissione – Leq in dB (A) (art. 2)

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		diurno (6.00 – 22.00)	notturno (22.00 – 6.00)
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella C: valori limite assoluti di immissione - Leq in dB (A) (art. 3)

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		diurno (6.00 – 22.00)	notturno (22.00 – 6.00)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella D: valori di qualità - Leq in dB (A) (art. 7)

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		diurno (6.00 – 22.00)	notturno (22.00 – 6.00)
I	aree particolarmente protette	47	37
II	aree prevalentemente residenziali	52	42
III	aree di tipo misto	57	47
IV	aree di intensa attività umana	62	52
V	aree prevalentemente industriali	67	57
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

PROCEDURA DI ADOZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.

La procedura di adozione della Classificazione Acustica è descritta all'Art. 7 della L.R. n. 12 del 20/03/1998.

- Eventuali modificazioni alla classificazione acustica del territorio comunale sono trasmesse dal Comune, entro sessanta giorni dalla loro adozione, alla Provincia, che le approva entro novanta giorni.
- Gli atti relativi alla classificazione acustica del territorio comunale ed alle modificazioni della stessa sono depositati, dopo l'approvazione della Provincia, presso la segreteria comunale a libera visione del pubblico. Il Comune provvede a darne pubblicità con ogni mezzo ritenuto idoneo.

METODOLOGIA OPERATIVA

La modifica alla Classificazione Acustica è stata effettuata secondo la metodologia indicata nella D.G.R. 23/12/1999 n. 1585 così come modificata dalla D.G.R. 21/10/2022 n. 1027. La definizione della Variante al Piano di Classificazione Acustica è stata effettuata mediante un approccio qualitativo.

Sono stati analizzate gli strumenti di pianificazione urbanistica (Piano Regolatore vigente e P.U.C. in progetto) determinando le corrispondenze tra categorie omogenee d'uso del suolo (classi di destinazione d'uso) e classi acustiche.

Dove possibile, per evitare l'accostamento di zone con differenze di limite assoluto di rumore superiori a 5 dB(A), sono state previste zone di classe acustica intermedia mediante l'interposizione di fasce "cuscinetto".

Successivamente è stata effettuata un'aggregazione delle aree acusticamente omogenee ed infine sono state inserite le fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture dei trasporti.

AREE MODIFICATE

QUADRO D'INSIEME DELLE AREE MODIFICATE



- aree modificate con la Variante della Classificazione Acustica
- confini comunali

VARIANTE AREE FERRANIA



AREA PRODUTTIVA DI FERRANIA

Nel Piano di Classificazione Acustica vigente l'ampia area produttiva di Ferrania è stata classificata in classe VI. In essa si trovano insediate le seguenti aziende:

- Ferrania Chemicals S.r.l.
- Cartiere Carrara S.p.A.
- Zincol Ossidi S.p.A.
- Iren Ambiente S.p.A. Biodigestore.

Inoltre negli ambiti dell'area situati a nord e nord-est vi sono numerosi edifici produttivi abbandonati.

A nord quest'area produttiva è adiacente ad ambiti di tipo residenziale con presenza di impianti per attività sportive (aree comprese tra viale della Libertà ed il torrente Bormida di Spigno).

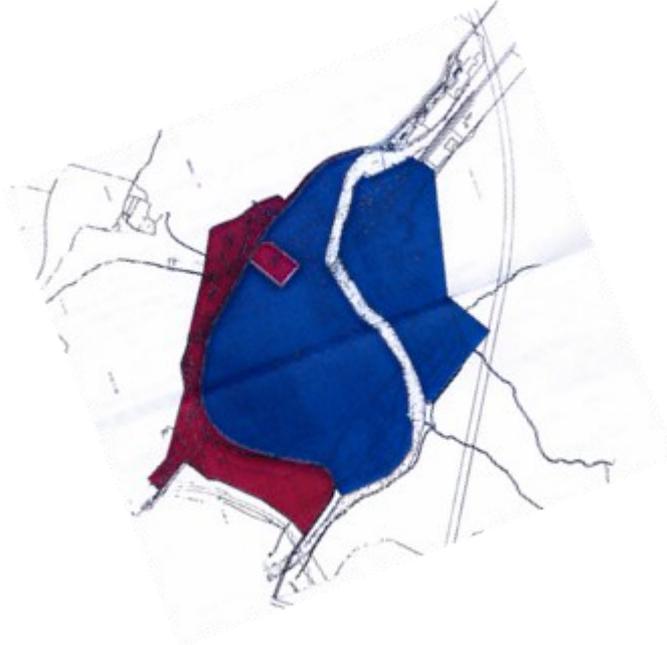
Nelle zone circostanti a Ovest , sud-ovest e sud si trovano alcuni ambiti residenziali con la presenza di case sparse.



Abiti produttivi di Ferrania e ambiti residenziali circostanti

Si riportano gli estratti della planimetria della Classificazione Acustica precedente e della Variante.

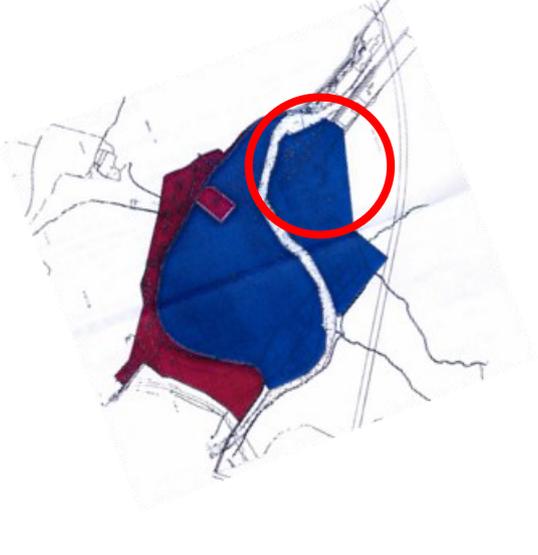
Classificazione Acustica precedente



Classificazione Acustica Variante



Di seguito si riporta un'analisi dettagliata delle zone modificate.

Classificazione Acustica precedente	Classificazione Acustica Variante
	
<p data-bbox="204 949 592 981">Piano Regolatore vigente</p> 	

In quest'area si trova un ambito di tipo residenziale (BS4) che nella precedente Classificazione Acustica si trovava in classe VI. Adiacente ad esso, verso nord, vi è un ambito a servizi (S50) utilizzato per attività sportive (campi da tennis).

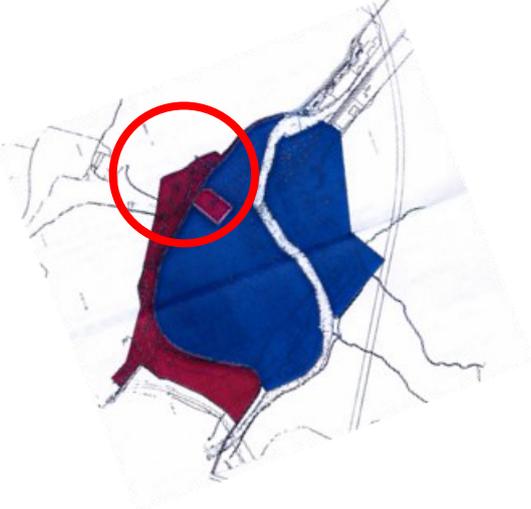
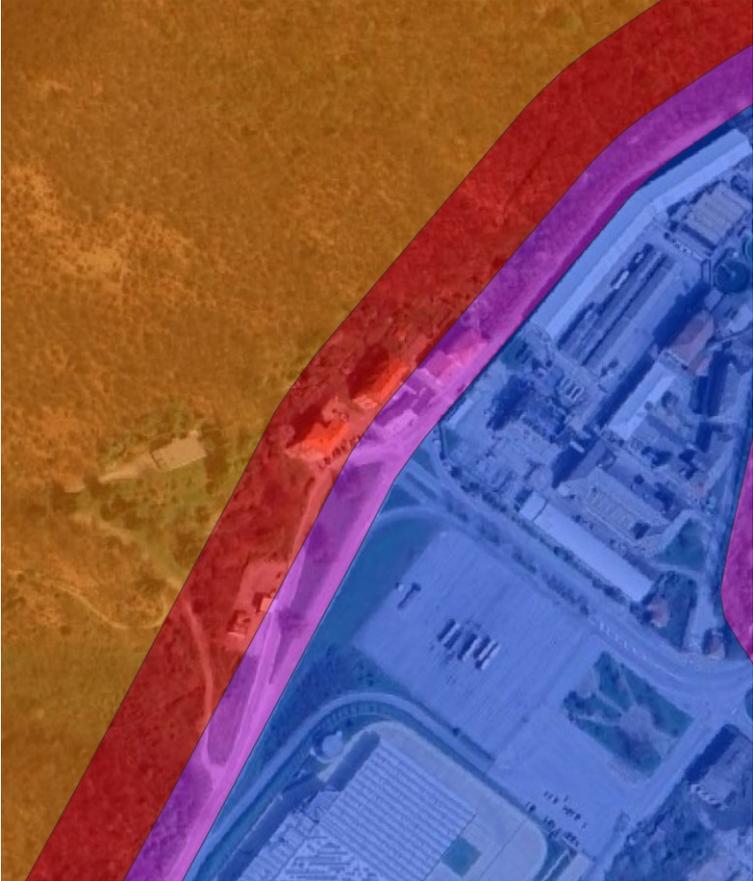
Spostandoci ancora verso nord si trovano altri ambiti residenziali e agricoli.

La precedente classificazione acustica è stata modificata disponendo l'area residenziale BS4 e l'area utilizzata per attività sportive in classe IV.

L'area produttiva adiacente ad essa lungo il lato sud, attualmente abbandonata, è stata posta in classe V.

In questo modo si sono ottenute aree contigue compatibili e acusticamente coerenti con la pianificazione territoriale.

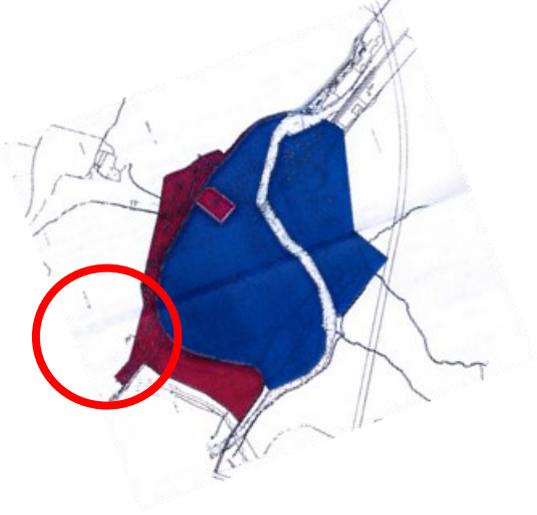
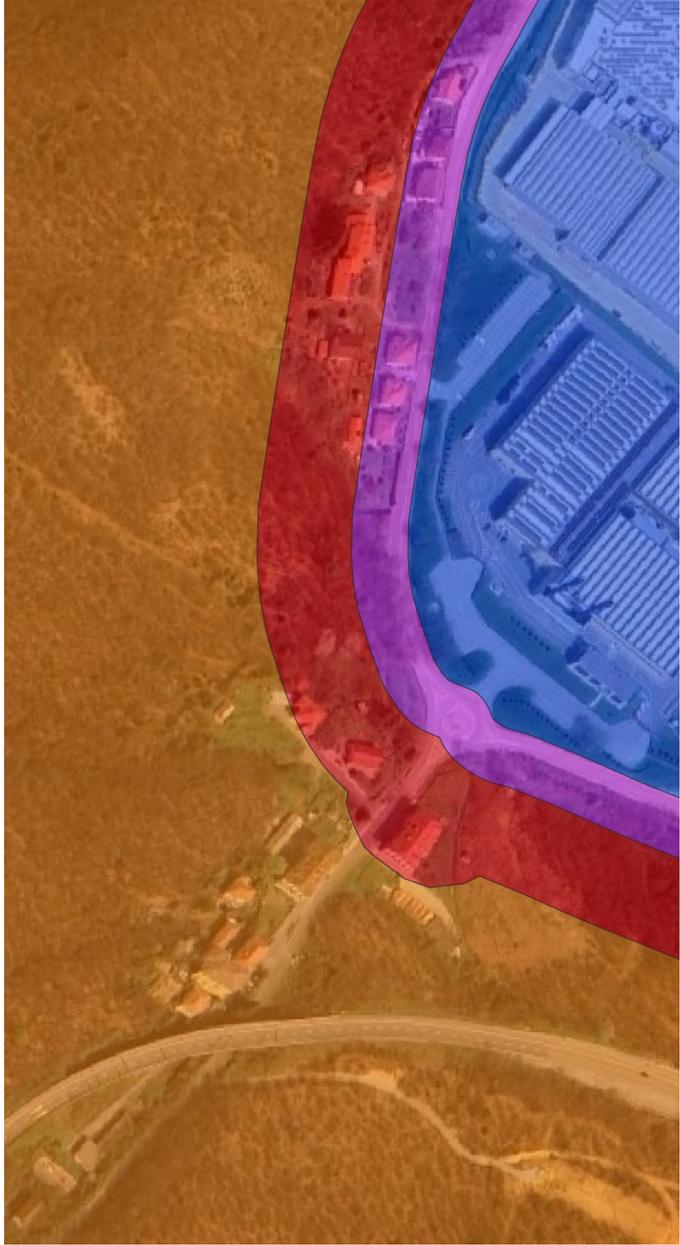
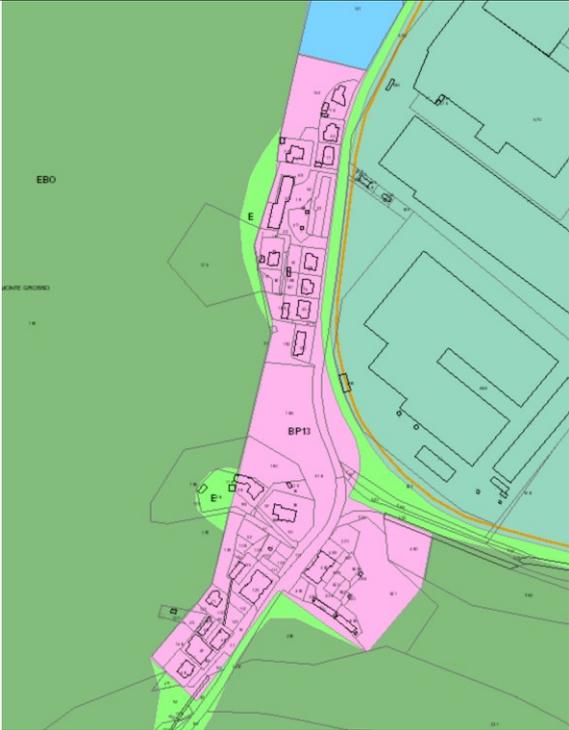
Le altre zone esclusivamente produttive sono state mantenute in classe VI interponendo fasce cuscinetto in classe V di ampiezza pari a 30 m e in classe IV di ampiezza pari a 50 m.

Classificazione Acustica precedente	Classificazione Acustica Variante
	
<p data-bbox="212 1093 600 1126">Piano Regolatore vigente</p> 	

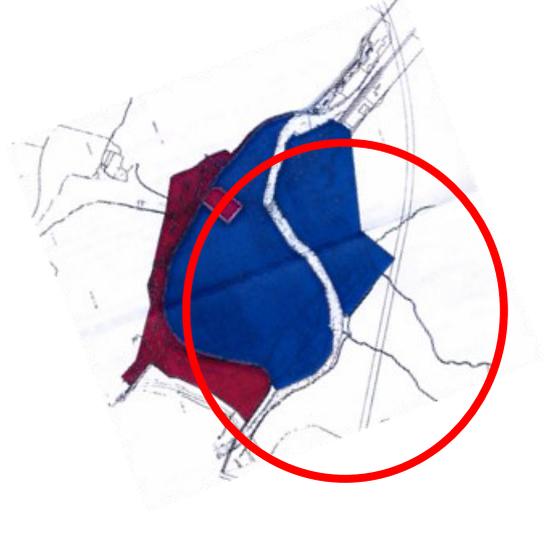
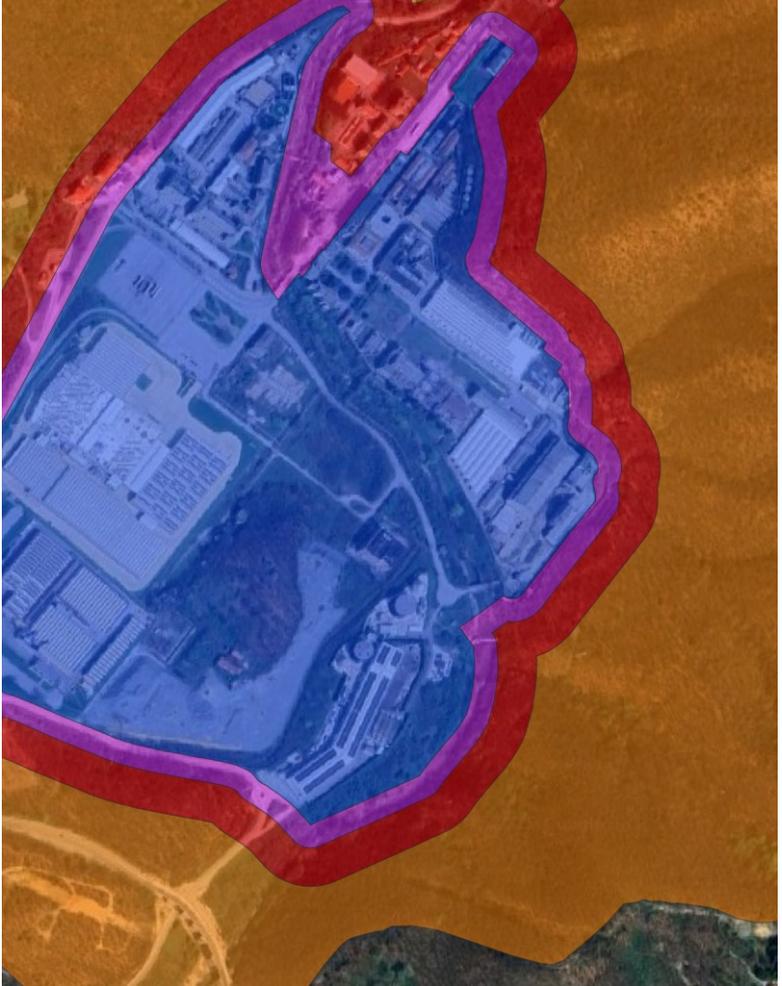
L'ambito S51 è un parcheggio che si trova a servizio dell'area produttiva di Ferrania e quindi è stato inserito in classe VI.

Al confine dell'area produttiva che è stata mantenuta in classe VI sono state inserite in sequenza una fascia di 30 m di ampiezza in classe V e una di 50 m in classe IV. Pertanto

la precedente fascia in classe V che era larga circa 8 m è stata ampliata comprendendo al suo interno le abitazioni e l'autofficina adiacenti allo stabilimento della Ferrania Chemicals S.r.l. sul lato ovest (via Antonio Gramsci). La seconda fila di abitazioni si trova compresa all'interno della fascia cuscinetto in classe IV mantenendo la classe precedente. La restante parte dell'ambito di P.R.G. "BP12" che si trovava in classe IV è stato posto in classe III aggregandola con le aree agricole circostanti.

Classificazione Acustica precedente	Classificazione Acustica Variante
	
<p data-bbox="220 875 609 909">Piano Regolatore vigente</p> 	

Nella classificazione acustica precedente questo ambito residenziale (BP13) era in classe IV. Le abitazioni adiacenti all'ampia area produttiva sono state inserite nella fascia cuscinetto larga 30 m in classe V. Alcune abitazioni retrostanti nella fascia cuscinetto larga 50 m in classe IV. La parte rimanente dell'ambito è stato posto in classe III aggregandolo con le aree agricole circostanti.

Classificazione Acustica precedente	Classificazione Acustica Variante
	
<p>Piano Regolatore vigente</p>	
	

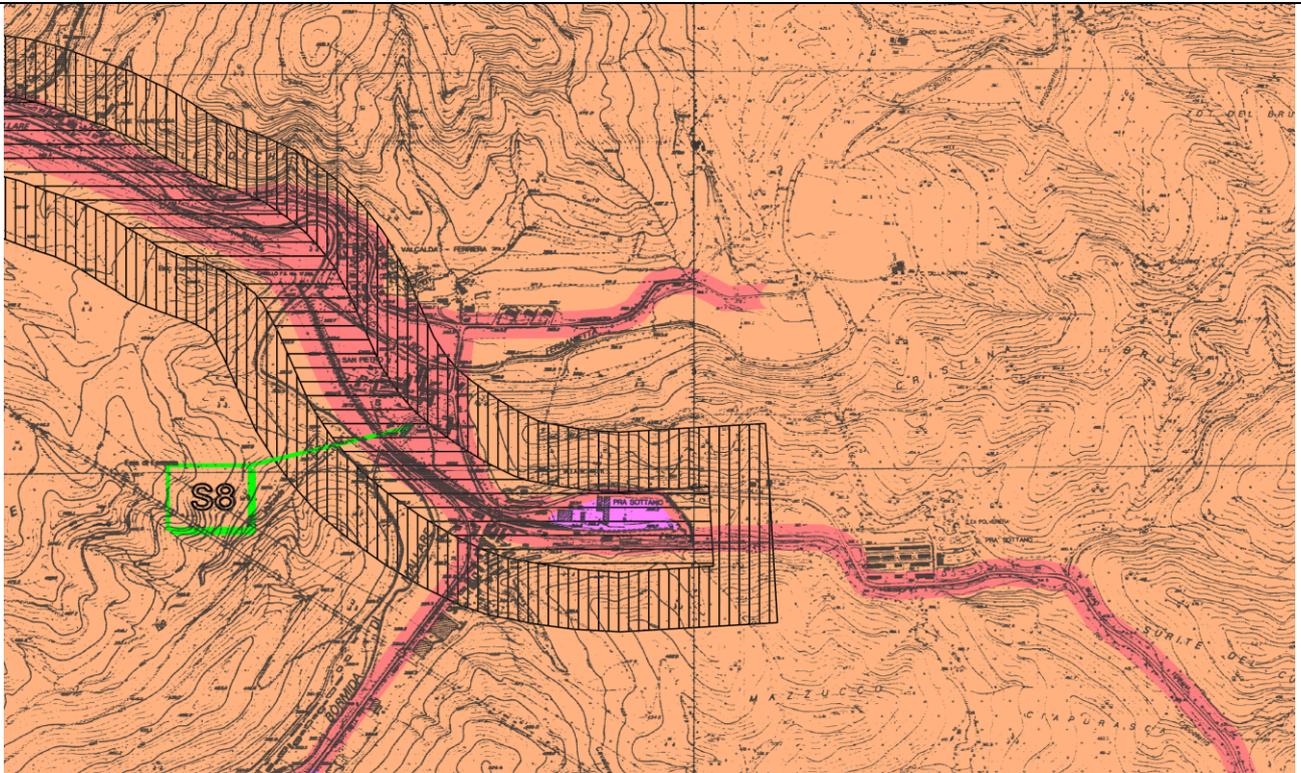
Nella Variante sono state inserite due fasce cuscinetto per evitare l'accostamento di zone con differenze di limite assoluto diurno di rumore superiori a 5 dB(A). La prima larga 30 m in classe V e la seconda larga 50 m in classe IV.

VARIANTE AREE FERRANIETTA

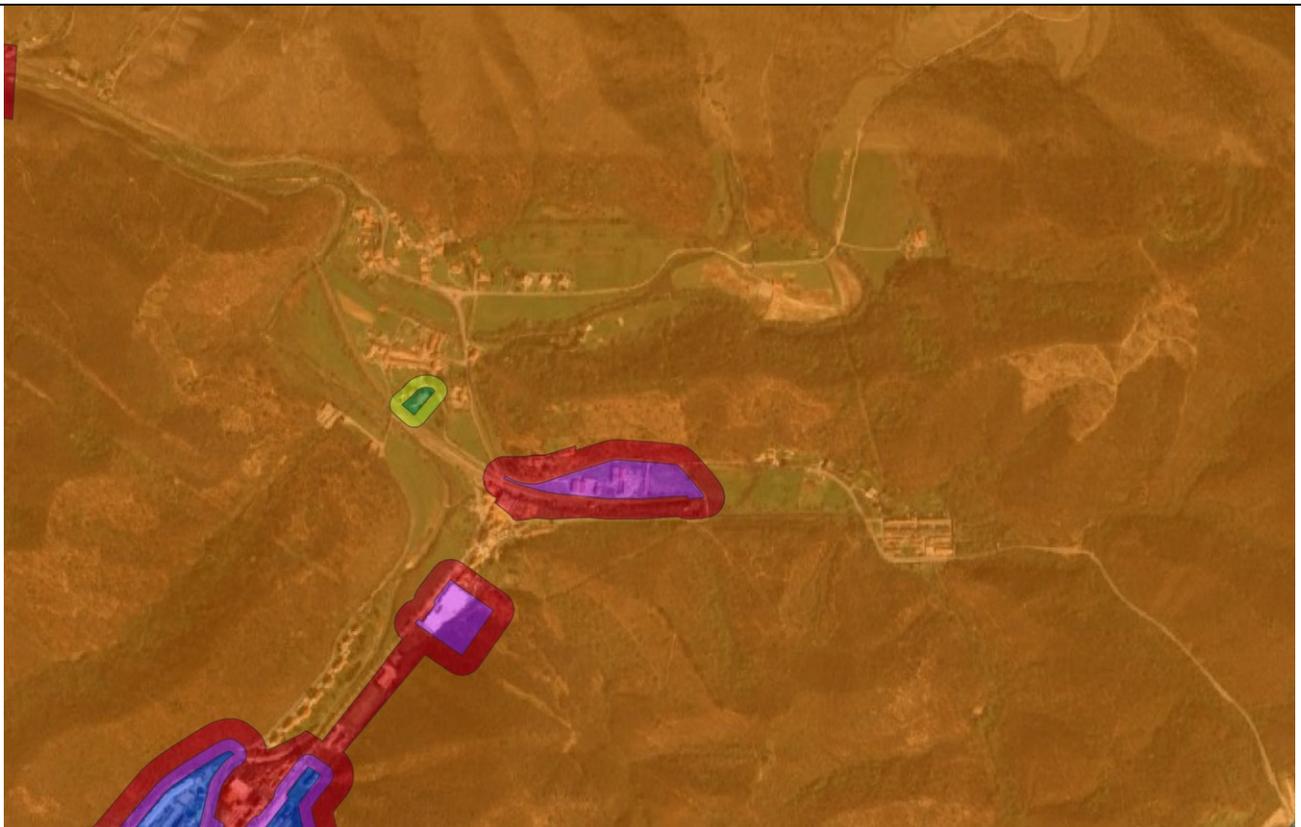


Si riportano gli estratti della planimetria della Classificazione Acustica precedente e della Variante.

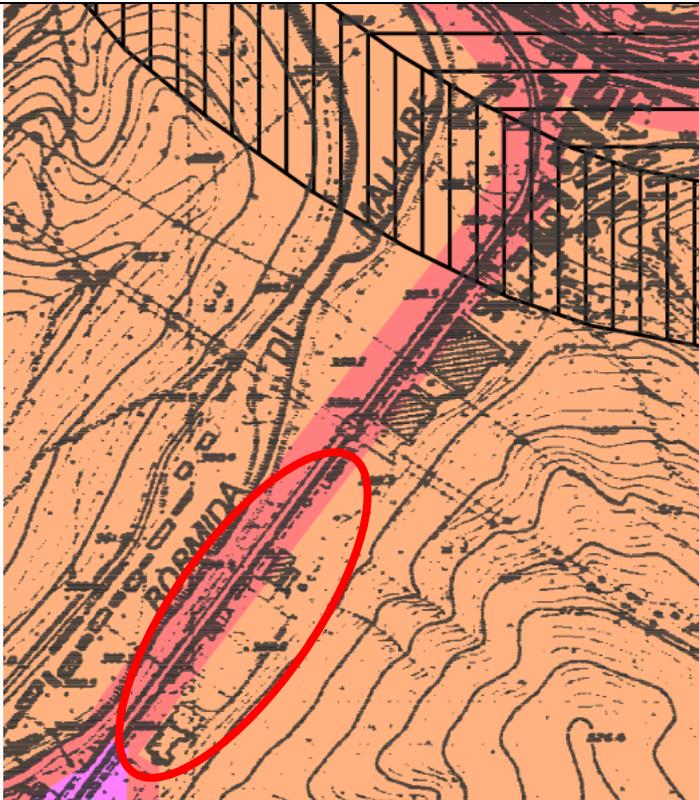
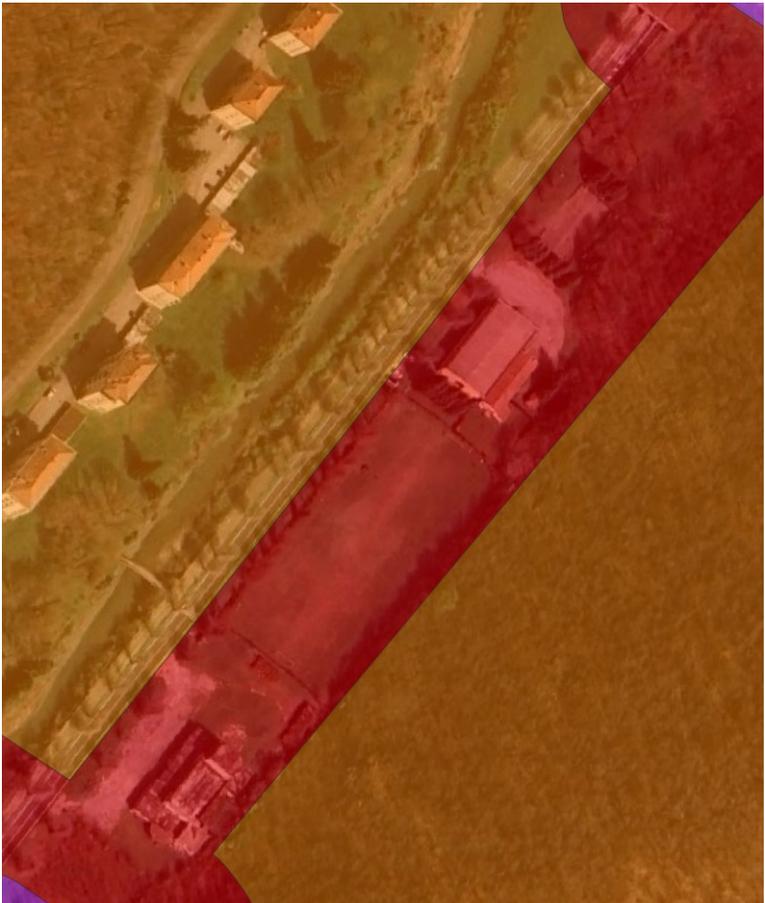
Classificazione Acustica precedente



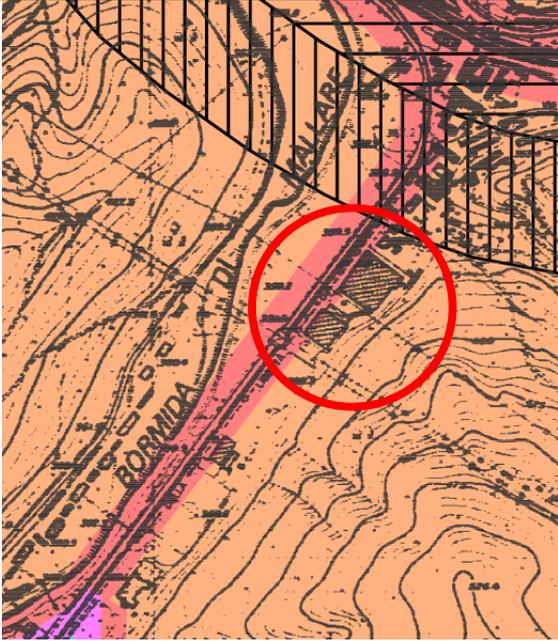
Classificazione Acustica Variante



Di seguito si riporta un'analisi dettagliata delle zone modificate.

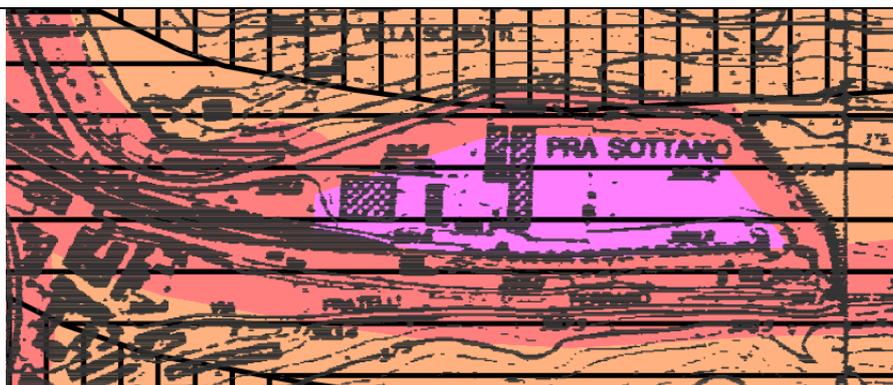
Classificazione Acustica precedente	Classificazione Acustica Variante
 <p>A topographic map showing contour lines and various colored zones. A red oval highlights a specific area in the lower-left quadrant. The map includes labels like 'VIA DELLA LIBERTÀ' and 'S49'.</p>	 <p>An aerial photograph of the same area, overlaid with a semi-transparent red color that corresponds to the highlighted area in the topographic map, indicating its acoustic classification in the variant.</p>
Piano Regolatore vigente	
 <p>A zoning map from the current urban plan. It shows various colored zones: green (EBO, E), red (S49), and blue. The area highlighted in the previous maps is shown in red, corresponding to the S49 service zone.</p>	

Questo ambito situato lungo viale della Libertà era classificato parte in classe IV e parte in classe III. Esso è un ambito destinato a servizi (S49) in cui vi sono alcuni edifici abbandonati e aree sportive. Pertanto nella Variante è stato inserito in classe IV.

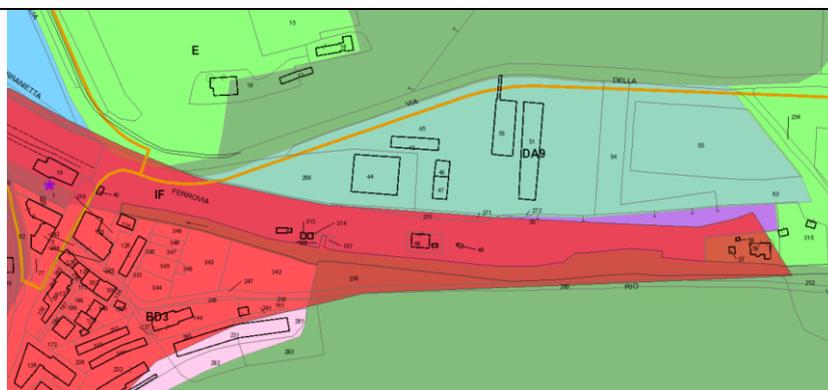
Classificazione Acustica precedente	Classificazione Acustica Variante
	
<p data-bbox="268 965 655 999" style="text-align: center;">Piano Regolatore vigente</p> 	

Quest'ambito a ridosso del centro abitato destinato ad attività produttive e commerciali si trovava in classe III e IV. Data la destinazione d'uso urbanistica e la presenza dell'azienda "Comparato Nello S.r.l." si è assegnata la classe V all'area su cui si trovano gli edifici produttivi e si è inserita una fascia cuscinetto attorno ad essa in classe IV della larghezza di 50 m.

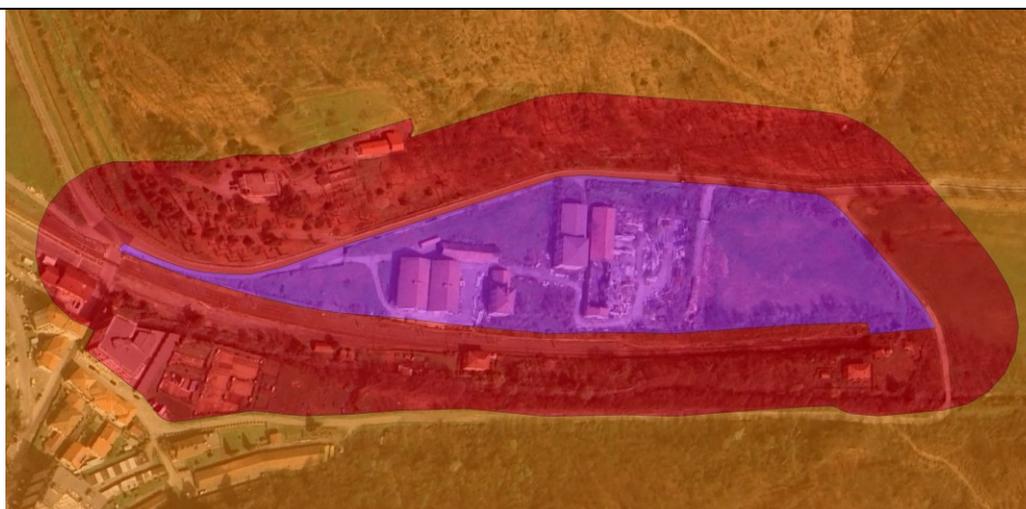
Classificazione Acustica precedente



Piano Regolatore vigente



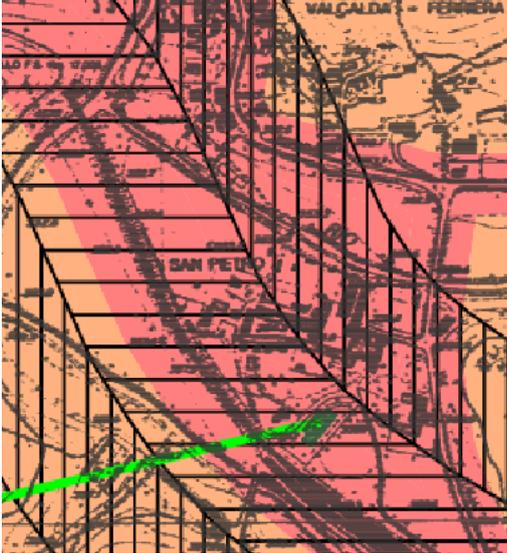
Classificazione Acustica Variante



L'ambito produttivo artigianale (DA9) era classificato in classe V e IV. Nella Variante è stata estesa la classe V a tutto l'ambito produttivo artigianale e si è inserita una fascia cuscinetto attorno ad essa in classe IV e della larghezza di circa 50 m. Questa fascia è stata allargata sul lato sud-ovest in modo da comprendere la stazione ferroviaria e le attività commerciali adiacenti.

Classificazione Acustica precedente	Classificazione Acustica Variante
	
<p data-bbox="212 884 600 918" style="text-align: center;">Piano Regolatore vigente</p> 	

L'edificio della scuola si trovava in classe I circondata da aree in classe IV costituendo un accostamento di zone con differenze di limite assoluto diurno di rumore superiori a 5 dB(A) che, secondo le linee guida regionali, deve essere evitato. Gli ambiti adiacenti alla scuola sono di tipo agricolo e a nord si trova il borgo storico di San Pietro. Pertanto è possibile classificare queste aree in classe III, assegnare la classe I all'area della scuola e inserire una fascia cuscinetto in classe II della larghezza di circa 50 m attorno ad essa evitando così "salti di classe".

Classificazione Acustica precedente	Classificazione Acustica Variante
	
<p data-bbox="212 887 600 920" style="text-align: center;">Piano Regolatore vigente</p> 	

Per quanto riguarda le rimanenti aree che si trovavano in classe IV occorre osservare che esse sono a bassa densità abitativa (dai dati ISTAT 2021 circa 183 persone nella sezione di censimento che comprende borgo San Pietro e l'ambito residenziale posto a nord BP10) e che possono quindi essere inserite in classe III aggregandole con le aree agricole circostanti.

FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI

Il D.P.C.M. del 14/11/97 prevede che in corrispondenza delle infrastrutture di trasporto vengano definite apposite fasce di pertinenza acustica, con valori limite propri, sovrapposte alle zone individuate dalla Classificazione Acustica del territorio.

All'interno delle fasce di pertinenza acustica le infrastrutture dei trasporti sono soggette esclusivamente ai limiti previsti per esse. All'esterno di tali fasce invece sono soggette al rispetto dei limiti assoluti di immissione previsti dalla classificazione acustica del territorio.

Questo comporta che le aree poste in prossimità delle infrastrutture di trasporto abbiano due differenti classificazioni: una dipendente dall'infrastruttura confinante, in cui sono fissati i limiti per il rumore prodotto dall'infrastruttura stessa; un'altra dipendente dalla Classificazione Acustica, in cui sono fissati i limiti acustici per tutte le altre sorgenti di rumore, differenti dall'infrastruttura dei trasporti stessa, presenti sul territorio.

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Per le infrastrutture ferroviarie con velocità di progetto inferiore a 200 km/h, il D.P.R. 459/98 stabilisce una fascia di pertinenza di 250 m formata da una prima fascia larga 100 m (fascia A) e da una seconda fascia larga 150 m (fascia B). La larghezza di tali fasce va misurata partendo dalla mezzeria dei binari esterni e sono da inserire su ciascun lato dell'infrastruttura.

INFRASTRUTTURE STRADALI

Per quanto riguarda le strade, il dimensionamento delle fasce di pertinenza ed i limiti a cui sono soggette si trovano nel D.P.R. 30 Marzo 2004 n. 142 (Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447).

In tale decreto, in funzione della tipologia di strada, si definiscono sia l'ampiezza della relativa fascia (o fasce) di pertinenza acustica sia i limiti di immissione del rumore.

Si riporta nel seguito la tabella 2 allegata al D.P.R. n.142/04:

STRADE ESISTENTI E ASSIMILABILI
(ampliamenti in sede, affiancamenti e varianti)

TIPO DI STRADA (secondo Codice della Strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			diurno dB(A)	notturno dB(A)	diurno dB(A)	notturno dB(A)
A – autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbana secondaria	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				
* per le scuole vale solo il limite diurno						

Le infrastrutture dei trasporti considerate nell'area di Ferrania e Ferranietta sono le seguenti:

- linea ferroviaria Savona – Torino;
- linea ferroviaria Savona – Alessandria;
- autostrada A6 Savona – Torino;
- strada provinciale n. 36;
- via Antonio Gramsci;
- corso Martiri della Libertà.

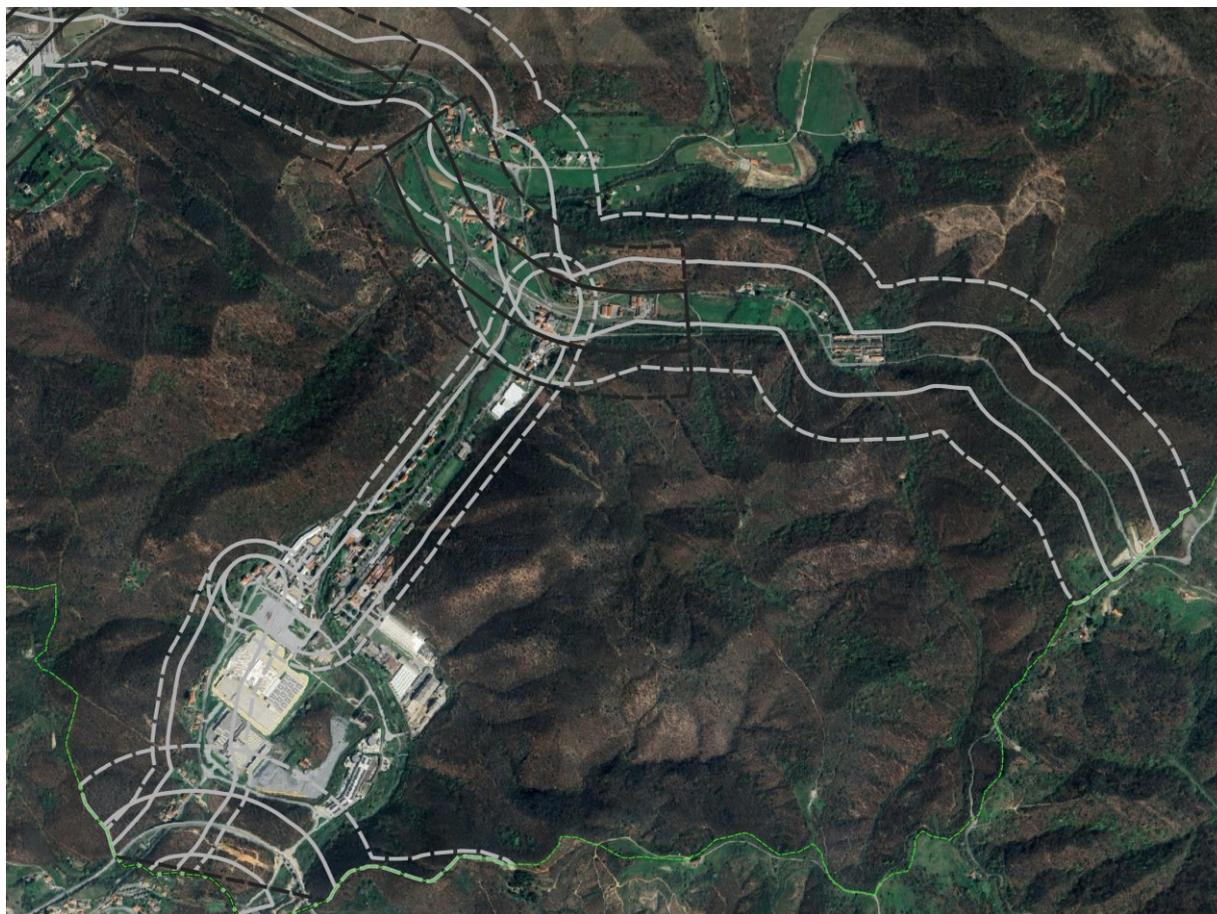


Gli assi stradali considerati in questa modifica della Classificazione Acustica sono riconducibili ai sensi del DPR n. 142/2004 essenzialmente a tre tipologie:

- Autostrade (autostrada A6 Savona – Torino);
- Strade extraurbane principali (strada provinciale n. 36);
- Strade extraurbane secondarie , sottotipo ai fini acustici Cb (via Antonio Gramsci, corso Martiri della Libertà).

Nel seguito si riporta un'ortofoto del territorio comunale su cui sono indicate in nero le fasce di pertinenza acustica delle linee ferroviarie e in grigio le fasce di pertinenza acustica delle strade.

Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture dei trasporti



- Fascia A ferroviaria
- - - Fascia B ferroviaria
- Fascia A stradale
- - - Fascia B stradale

Dott. Ing. **Andrea Penna**
tecnico competente in acustica ambientale
via Carlo Boggio, 30 - 12100 CUNEO / Tel Fax 0171603155 – cell. 3495539395
e-mail ing.andreapenna@gmail.com / partita I.V.A. 02828470043